

RATTAZZI, *presidente del Consiglio dei ministri e ministro per l'interno*. Può essere persuaso l'onorevole Bixio che i documenti che riguardano il Ministero dei lavori pubblici saranno pure presentati.

PRESIDENTE. Si passa alla discussione sul progetto di legge intorno all'esecuzione delle sentenze dei conciliatori.

Domando all'onorevole guardasigilli se accetta...

MUTI. Ho domandato la parola.

PRESIDENTE. Perdoni; aspetti prima che io adempia alle forme necessarie.

Domando prima di tutto, poichè è cosa necessaria a sapersi prima d'ogni altra, se l'onorevole guardasigilli concorda che la discussione si faccia sul contro-progetto della Commissione.

DE PASQUALI. Domando di parlare.

TECCHIO, *ministro di grazia e giustizia*. Siccome il progetto è d'iniziativa parlamentare, è indifferente pel Ministero che la discussione si apra sulla proposta dell'onorevole Catucci, o su quella della Commissione. Non di meno mi sembra più opportuno che si prenda il secondo partito.

DE PASQUALI. Ho chiesto di parlare per chiedere che la discussione di questa proposta di legge sia rinviata ad altra seduta.

Stante l'assenza dell'onorevole relatore, i membri della Commissione, della quale ho l'onore di far parte, sono in ciò d'accordo. E sebbene si tratti di cosa urgente, abbiamo pregato l'onorevole proponente, che è il deputato Catucci, di volere aspettare, ed egli vi ha acconsentito.

L'onorevole Cordova trovasi già in via di convalescenza e non può tardare molto a venire alla Camera.

La Commissione adunque prega la Camera di rinviare ad altra tornata la discussione di questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chiaves.

CHIAVES. Sebbene, a prima giunta, questo schema di legge possa sembrare relativo ad un oggetto di non grande importanza, pure, io credo che può dare luogo a gravissime discussioni. Coloro i quali hanno preso lettura della relazione hanno potuto vedere che la Commissione è divisa in due parti.

Appartenendo io alla minoranza della Commissione, non potrei, per la mancanza dell'onorevole relatore, il quale naturalmente appartiene alla maggioranza della medesima, non potrei non consentire al rinvio che è domandato da altro dei membri della Commissione.

PRESIDENTE. L'onorevole Muti ha domandato di parlare. Se va al suo posto, gliene do facoltà.

CHIAVES. Mi permetta l'onorevole presidente di aggiungere che, per essere poi certi quando fosse di nuovo fissata nell'ordine del giorno questa discussione, sarebbe opportuno il non lasciare indefinito quando si discuterà, o almeno sarebbe bene che vi fosse un

certo periodo di tempo definito; io direi la settimana ventura.

PESSINA. Dopo la discussione dei bilanci.

PRESIDENTE. Se una delle cause per cui si domanda che sia rinviata questa discussione è il giusto riguardo dovuto al relatore, che è infermo, finchè non si sappia che l'onorevole Cordova abbia ricuperata la salute, mi pare che non si possa fissare la discussione.

L'onorevole Muti voleva parlare su questa proposta sospensiva?

MUTI. Signor presidente, io non debbo che svolgere il mio emendamento che propongo alla legge, e quindi io credo necessario di farlo prima che cominci la discussione sugli articoli della legge.

PRESIDENTE. Quando si discuterà questa legge, le darò facoltà di parlare e sviluppare il suo emendamento.

Non essendo presente il relatore, che spero verrà in breve, della legge relativa agli emolumenti dei conservatori delle ipoteche, si passerà ad altro argomento.

RELAZIONE SOPRA UNA PETIZIONE

RELATIVA

AL RIPARTO DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI.

PRESIDENTE. Se non vi è difficoltà, do la parola al relatore che deve riferire sulla petizione 11,592. (*Conversazioni*)

Prego l'onorevole Fossa di venire alla ringhiera.

FOSSA, *relatore*. Per mandato della Commissione delle petizioni ho l'onore di riferire alla Camera intorno alla petizione 11,592 della deputazione provinciale di Napoli, e stata dichiarata d'urgenza.

Il Governo del Re, alla data del 15 maggio ultimo scorso, emanava un decreto col quale era stabilito quanto segue:

« Art. 1. Nelle provincie del regno, oltre quelle della Toscana, della Venezia e di Mantova, i consiglieri provinciali sono ripartiti nella conformità risultante dalla qui unita tabella, che sarà vidimata d'ordine nostro dal ministro dell'interno.

« Art. 2. Gli attuali Consigli provinciali delle provincie indicate nella tabella stessa sono disciolti, e saranno immediatamente ricostituiti in base al prescritto nuovo riparto dei rispettivi loro consiglieri, i quali entreranno in ufficio appena proclamato il risultato delle elezioni.

« Art. 3. Fino all'insediamento delle nuove rappresentanze provinciali i predetti Consigli, non che le deputazioni provinciali, continueranno a compiere le attribuzioni e gli atti che dalla legge sono loro demandati.

« Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto in un colla detta tabella. »

Il Governo del Re emanava cioè un decreto ed una